

# EcoVadis

STRATEGIE E BEST  
PRACTICE PER UN  
RATING ESG DI  
SUCCESSO





# INDEX

**01**

COS'È ECOVADIS E PERCHÉ È  
IMPORTANTE

---

**03**

IL RUOLO CRUCIALE DELLA  
DOCUMENTAZIONE  
GIUSTIFICATIVA

---

**05**

COME AFFRONTARE LA  
RIVALUTAZIONE

---

**02**

COME FUNZIONA IL PROCESSO  
DI VALUTAZIONE ECOVADIS

---

**04**

COME CONDIVIDERE LA  
SCORECARD, LE MEDAGLIE E I  
BADGE

---

**06**

IL SUPPORTO DI BILANCIARSI  
NELL'OTTENIMENTO DI  
ECOVADIS

---

# Contenuti

# BILANCIARSI

## CONTATTI

### EMAIL

**SEGRETERIA@BILANCIARSI.IT**

### TELEFONO

**+39 02320622772**

### WEB

**WWW.BILANCIARSI.IT**

### DIRETTORE

**ANDREA CASADEI**

### SEDI

**MILANO** - VIA SPADARI, 3

**ROMA** - PIAZZA DEL POPOLO, 18

**AOSTA** - VIA LAVORATORI –  
VITTIME DEL COL DU MONT, 24

**CATANIA** - VIA VINCENZO  
GIUFFRIDA , 203/A

**CESENATICO** - VIA MONTALETTO,  
174

**POTENZA** - VIA DEL GALLITELLO,  
229

**LUGANO (CH)** - VIA CORTIVALLO  
12

LA NOSTRA AZIENDA È  
TRAINING PARTNER DI  
ECOVADIS



# Capitolo 1

## Cos'è EcoVadis e perché è importante



## ***1.1 Introduzione al concetto di rating per la sostenibilità***

Negli ultimi anni, la sostenibilità aziendale è passata da “tema di nicchia” a prerequisito imprescindibile per molte organizzazioni, sia dal punto di vista dell’opinione pubblica, sia per rispondere a esigenze normative e di mercato.

Ciò che un tempo poteva sembrare un elemento secondario nella strategia di un’impresa, oggi si traduce in un fattore critico di competitività e di reputazione: gli stakeholder (clienti, fornitori, investitori, istituzioni) richiedono sempre più **chiarezza e trasparenza** sulle performance ambientali, sociali ed etiche di un’azienda.

In questo contesto, emerge la necessità di disporre di uno **strumento oggettivo e riconosciuto** che misuri in modo uniforme e credibile l’impegno di un’impresa nel campo ESG (Environmental, Social, Governance).

È qui che entra in gioco **EcoVadis**, una piattaforma di rating globale per la sostenibilità aziendale, ormai considerata il “**gold standard**” per valutare la capacità di un’organizzazione di adottare pratiche responsabili e trasparenti.



## 1.2 La nascita e il ruolo di EcoVadis nel panorama globale

Fondata nel 2007, **EcoVadis** si è rapidamente affermata come punto di riferimento per la valutazione della sostenibilità nella filiera globale.

L'idea che ha guidato i suoi fondatori era duplice:

**Creare uno standard condiviso:** fino a quel momento mancava un modello di valutazione ESG applicabile a imprese di settori e dimensioni diverse, capace di permettere confronti significativi tra soggetti economici eterogenei.

**Promuovere la trasparenza nella supply chain:** molte aziende multinazionali iniziavano a chiedere informazioni più dettagliate sui comportamenti dei fornitori in termini di impatto ambientale e responsabilità sociale. EcoVadis ha colmato questo gap offrendo un sistema che analizza in modo omogeneo le performance delle imprese, a qualsiasi livello della filiera.

Oggi la piattaforma EcoVadis conta decine di migliaia di aziende valutate, e viene utilizzata da **oltre 900 multinazionali in tutto il mondo** per monitorare i propri fornitori.

Tra queste, non mancano leader di settore nei comparti automotive, retail, chimico, alimentare, farmaceutico e molti altri. L'adozione capillare di EcoVadis testimonia la sua autorevolezza: scegliere di partecipare a questo sistema significa, sin dall'inizio, aderire a un modello di valutazione ampiamente riconosciuto e apprezzato dai principali player internazionali.



## 1.3 Perché EcoVadis è considerato il “gold standard”

### 1.3.1 Un approccio olistico e basato su indicatori concreti

A differenza di altre iniziative di rating o di auto-dichiarazioni che si limitano a verificare la presenza di politiche o linee guida generiche, EcoVadis adotta un metodo **sistemico e basato sui fatti**.

Le aree di analisi coprono **quattro ambiti fondamentali**, ciascuno approfondito attraverso criteri operativi e indicatori chiave di performance (KPI):

# 01 AMBIENTE

- Emissioni di Gas Serra
- Gestione delle risorse naturali
- Iniziative di economia circolare

# 03 ETICA

- Prevenzione di corruzione e pratiche anticoncorrenziali
- Sicurezza delle informazioni
- Trasparenza fiscale e gestione dei conflitti di interesse

# 02 LAVORO E DIRITTI UMANI

- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Diritti dei lavoratori
- Formazione e sviluppo delle competenze

# 04 FORNITORI SOSTENIBILI

- Gestione dei fornitori e controllo della catena di fornitura
- Criteri di responsabilità sociale e ambientale applicati ai fornitori
- Valutazione del rischio di outsourcing in Paesi a basso o medio reddito



Ogni categoria è ulteriormente suddivisa in criteri specifici, che permettono di analizzare in profondità non solo le **politiche** adottate, ma anche i **risultati concreti** raggiunti.

Questo doppio binario—politiche vs. performance—fa sì che EcoVadis non si limiti a raccogliere dichiarazioni di buona volontà, bensì richieda **evidenze tangibili** (documenti, report, certificazioni, indicatori) che attestino le azioni intraprese dall'azienda e i loro effetti reali.

### *1.3.2 Un processo imparziale e standardizzato*

Il processo di valutazione di EcoVadis è stato sviluppato da un comitato di esperti internazionali in sostenibilità, che hanno fissato standard precisi e parametri quantitativi comuni a tutte le realtà aziendali, indipendentemente da settore o dimensione.

Le imprese riceventi un invito a partecipare compilano un questionario nel quale rispondono a domande mirate riguardo alle politiche, alle procedure e ai risultati ottenuti. A questo segue l'invio di documentazione giustificativa (policy interne, certificati, report interni o di terze parti), che viene analizzata da un team di valutatori specializzati e con criteri univoci di scoring.



Al termine della fase di analisi, l'azienda ottiene una **scorecard** dettagliata, che:

1.

---

**Mostra il punteggio complessivo** (espresso in centesimi) e il **relativo ranking** percentile (posizione rispetto alle altre aziende valutate)

2.

---

Ripartisce il punteggio nelle quattro macro-aree (Ambiente, Lavoro & Diritti Umani, Etica, Approvvigionamento sostenibile), consentendo di individuare **punti di forza** e **aree di miglioramento**

3.

---

Riporta il **peso attribuito** a ciascun criterio, in funzione del settore e della dimensione aziendale



---

Grazie a questa standardizzazione, la valutazione EcoVadis è percepita come **imparziale**: le aziende non possono manipolare il risultato attraverso pratiche autocelebrative, perché ogni dato inserito viene verificato rispetto a requisiti minimi e soglie prestabilite.

Inoltre, la **comparabilità** tra realtà diverse permette a un buyer di decidere con maggiore consapevolezza a chi affidare appalti e commesse, riducendo il rischio di scandali o di interruzioni di filiera causate da comportamenti non conformi alle aspettative ESG.

### 1.3.3 Diffusione globale e riconoscimenti di mercato

EcoVadis ha consolidato la propria posizione in Italia e nel resto d'Europa, ma conta anche un crescente numero di adesioni in Nord America, Sudamerica, Asia e Oceania. Ogni anno migliaia di nuove organizzazioni—da PMI a grandi corporation—si registrano per ottenere o rinnovare il proprio rating.

La piattaforma può essere integrata con diversi sistemi di acquisto e procurement di multinazionali, creando un ecosistema in cui il **rating è un prerequisito per l'accesso alle gare e alle collaborazioni internazionali**.

A livello di riconoscimenti e certificazioni, EcoVadis ha ricevuto diversi premi per l'innovazione in sostenibilità e supply chain. Allo stesso tempo, le grandi aziende (ad esempio, del settore automotive o retail) stanno rendendo obbligatoria la partecipazione a EcoVadis per i propri fornitori, rendendo il rating non solo uno strumento volontario, ma una **condizione contrattuale per entrare in molti bandi di gara**.

Questo trend conferma il ruolo decisivo di EcoVadis non solo come sistema di misurazione, ma anche come **"passaporto"** necessario per competere su mercati internazionali sempre più attenti ai requisiti ESG.

---

## 1.4 Il contesto normativo e di mercato che spinge verso EcoVadis

### 1.4.1 Evoluzione normativa su ESG in Europa e nel mondo

Le direttive europee (ad esempio, la CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive) e le normative nazionali sempre più stringenti impongono alle imprese, anche di medie dimensioni, di rendicontare in modo sistematico i propri impatti ESG. Parallelamente, organismi internazionali (come le Nazioni Unite e l'OCSE) hanno rafforzato linee guida e responsabilità a carico delle aziende per garantire rispetto dei diritti umani, lotta ai cambiamenti climatici e trasparenza nelle catene di fornitura.

In Italia, la normativa sta rapidamente allineandosi ai dettami europei: molte aziende medio-grandi devono già predisporre report di sostenibilità conformi agli standard GRI (Global Reporting Initiative) e iniziare a integrare i criteri ESG nel modello di business. Tuttavia, il processo di rendicontazione "auto-dichiarativa" non basta: sempre più committenti e investitori richiedono **conferme di terza parte sui dati dichiarati**, sia per ridurre il greenwashing, sia per tutelare il proprio "risk assessment". In questo quadro, EcoVadis rappresenta uno strumento complementare e, in molti casi, alternativo alle tradizionali certificazioni.

### 1.4.2 Pressioni dei grandi buyer e delle catene di fornitura

Un numero crescente di grandi aziende – in particolare nel settore manifatturiero, della grande distribuzione e dei servizi finanziari – ha istituito politiche di “fornitura sostenibile”. In pratica, chi partecipa a bandi di gara o a contratti di subfornitura viene invitato a dimostrare il proprio impegno in campo ESG. In molti casi, la **soglia minima di punteggio EcoVadis** (es: 45 o 55 centesimi) diventa una **condizione di ammissibilità ai processi di approvvigionamento**.

Il risultato è una vera e propria “effetto leva”: le PMI, che fino a pochi anni fa non percepivano direttamente le ricadute della sostenibilità come driver di business, ora scoprono che **senza un rating positivo corrono il rischio di perdere importanti commesse**.

Anche realtà di piccole dimensioni, magari con procedure meno strutturate, si ritrovano a dover allineare il proprio modus operandi a standard internazionali, organizzare la raccolta di documentazione dettagliata e pianificare interventi mirati per colmare gap identificati.

In questo contesto, EcoVadis diventa il **punto di riferimento** per tutte le imprese che vogliono:

**Dimostrare credibilità** agli occhi dei grandi committenti (multinazionali).

**Accedere a reti di fornitori preferenziali** (supply chain di eccellenza).

**Monitorare in modo continuativo** i parametri di sostenibilità e metterli in relazione ai competitor.






## 1.5 Vantaggi strategici di conoscere e adottare EcoVadis

### 1.5.1 Gestire il rischio reputazionale

Per un'azienda subire un incidente legato alla mancata conformità alle norme ambientali o alla violazione dei diritti dei lavoratori di un fornitore può tradursi non solo in sanzioni, ma in **danni d'immagine** di difficile rimarginazione.

Affidarsi a un sistema di rating esterno, imparziale e riconosciuto come EcoVadis, consente di abbattere in gran parte i rischi reputazionali, perché:

-  Il processo di verifica coinvolge l'analisi di **fonti di documentazione indipendenti** (audit interni, certificazioni di terze parti, report ufficiali).
-  La scorecard fornisce un quadro chiaro sui **punti critici** e sulle aree a rischio all'interno della filiera.
-  La piattaforma emette un punteggio che, se **migliorato costantemente**, dimostra impegno concreto nel tempo e non meri proclami.


Chi decide di non misurarsi o di ignorare il rating EcoVadis rischia di trovarsi in una posizione di svantaggio rispetto a competitor che – specie nei processi di gara – possono esibire punteggi elevati e mostrare case study di miglioramento continuo.




### 1.5.2 Creare fiducia verso gli stakeholder

Oltre alle grandi aziende, gli investitori stessi attribuiscono oggi un peso crescente alla sostenibilità nei loro criteri di valutazione dei portafogli. Fondi ESG, banche e assicurazioni volgono la loro attenzione anche alle imprese di supply chain, perché i rischi legati a controversie sociali e ambientali di un fornitore possono riversarsi negativamente sull'intera filiera.


Avere un rating EcoVadis di buon livello:

 **Consolida relazioni positive** con partner finanziari e assicurativi (che possono offrire condizioni più favorevoli a chi ha punteggi alti).

---

 **Attira investimenti** da parte di fondi dedicati alla sostenibilità, perché il rating è percepito come garanzia di buona governance e di minore esposizione a rischi ESG.

---

 **Migliora la reputazione** presso clienti finali sempre più sensibili a comportamenti etici e trasparenti.

---

Inoltre, la possibilità di **condividere la scorecard** (o soltanto la medaglia ottenuta: Platino, Oro, Argento, Bronzo) rende immediato il racconto dei propri risultati.

Diffondere in modo strutturato i traguardi conseguiti in campo ESG è ormai parte integrante delle **campagne di comunicazione corporate**: post sui social, report aziendali, newsletter o materiali di branding possono valorizzare il percorso di sostenibilità e contribuire a rafforzare la **percezione positiva del marchio**.

### 1.5.3 Accesso privilegiato a gare e catene di fornitura

Molti grandi committenti internazionali – specie in settori a elevato impatto ambientale o a forte contenuto sociale – rendono la partecipazione a EcoVadis un requisito contrattuale. Un rating **sotto soglia** può:

- **Escludere dalle gare**: in fasi di sourcing, fornitori con punteggi insufficienti non vengono neppure valutati;
- **Limitarne l'accesso a partnership strategiche**: catene di fornitura sostenibili selezionano preferenzialmente chi dimostra politiche e risultati concreti.

Al contrario, un punteggio **superiore alla soglia** minima:

- **Garantisce il mantenimento e l'ottenimento di ordini** da parte di grandi buyer;
- **Agevola l'inserimento in "preferred supplier list"** e in programmi di miglioramento congiunto.

### 1.5.4 Miglioramento dei processi interni

Il processo di preparazione a EcoVadis induce a:

- **Mappare le lacune organizzative:** la gap analysis, necessaria per raccogliere i documenti, mette in luce punti critici (es. mancanza di un sistema di monitoraggio delle emissioni).
- **Implementare procedure strutturate:** per rispondere a domande dettagliate, si introducono processi formali che rimangono anche dopo la valutazione.
- **Coinvolgere le diverse funzioni aziendali:** responsabilità chiare e comunicazione interna migliorano la coesione e la cultura aziendale legata alla sostenibilità.

Nel medio-lungo termine, queste azioni contribuiscono a elevare la qualità complessiva del sistema di gestione, con ricadute positive anche oltre l'ambito ESG.

## 1.6 Come inserire EcoVadis nella strategia di sostenibilità aziendale

### 1.6.1 Preliminary Assesment e Gap Analysis

Prima di procedere con qualsiasi caricamento in piattaforma EcoVadis, è opportuno dedicare risorse a una **valutazione preliminare** dello stato di fatto:

- **mappare le iniziative già in essere:** politiche ambientali, codici etici, procedure di selezione fornitori, sistemi di monitoraggio KPI;
- **identificare i documenti esistenti:** report interni, certificazioni (ISO 14001, ISO 45001, SA8000, ecc.), bilanci di sostenibilità, che possono già costituire parte della documentazione giustificativa per EcoVadis;
- **verificare le risorse dedicate:** capire se l'azienda dispone di un team interno (sostenibilità, qualità, legale) che possa coordinare la raccolta delle informazioni e rispondere alle richieste di approfondimento della piattaforma.



Questa fase è determinante per stimare tempi, costi e impegno operativo necessario a ottenere un rating soddisfacente. Successivamente, attraverso un **Gap Analysis** si misura il divario tra la situazione attuale e i requisiti EcoVadis: ad esempio, si può scoprire che le policy ambientali esistenti non prevedono obiettivi o target relativi alle emissioni di CO<sub>2</sub>, o che non esiste un piano di formazione specifico sulla sicurezza sul lavoro.

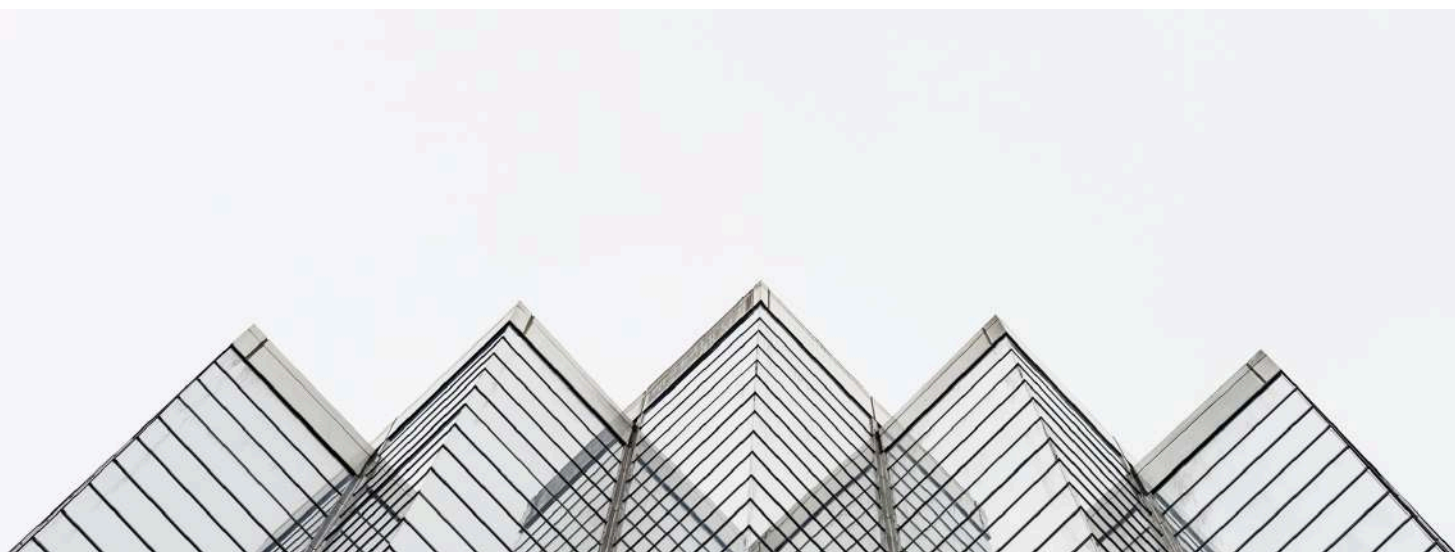
### *1.6.2 Coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali*

Un aspetto spesso sottovalutato è l'**importanza del coinvolgimento trasversale** di tutte le funzioni aziendali:

- **amministrazione e finanza:** per fornire dati su investimenti in sostenibilità, budget destinato a iniziative ambientali e sociali, costi delle certificazioni.
- **risorse umane:** per documentare politiche di formazione, welfare, gestione del personale e rispetto dei diritti lavorativi.
- **responsabile qualità:** per fornire evidenze su audit interni, procedure di controllo e conformità a standard volontari o obbligatori.
- **acquisti e supply chain:** per dimostrare come vengono selezionati e monitorati i fornitori (codice di condotta, audit di terza parte, valutazione del rischio).

Coinvolgere fin da subito tutte le aree riduce il rischio di interruzioni o ritardi nel caricamento dei documenti giustificativi e consente di ottenere una visione integrata delle pratiche ESG.

Inoltre, favorisce una diffusione capillare della cultura della sostenibilità, elemento essenziale per affrontare con successo non solo la valutazione EcoVadis, ma l'intero processo di trasformazione aziendale verso modelli più responsabili.



### 1.7 Non aderire al rating EcoVadis può comportare dei rischi?

Ricapitolando, sebbene aderire a EcoVadis comporti un investimento in termini di tempo e risorse, non farlo espone a **diversi rischi competitivi**:

**Esclusione dalle gare e contratti:** come già accennato, numerose grandi aziende impongono un punteggio minimo di rating ESG per selezionare i fornitori. Non presentare una scorecard EcoVadis o presentarne una con punteggio basso può tradursi in mancata partecipazione a bandi cruciali.

---

**Ridotta attrattività nei confronti degli investitori:** in un mercato finanziario sempre più attento a criteri ESG, non disporre di un rating riconosciuto significa essere percepiti come meno affidabili dal punto di vista della gestione dei rischi non finanziari.

---

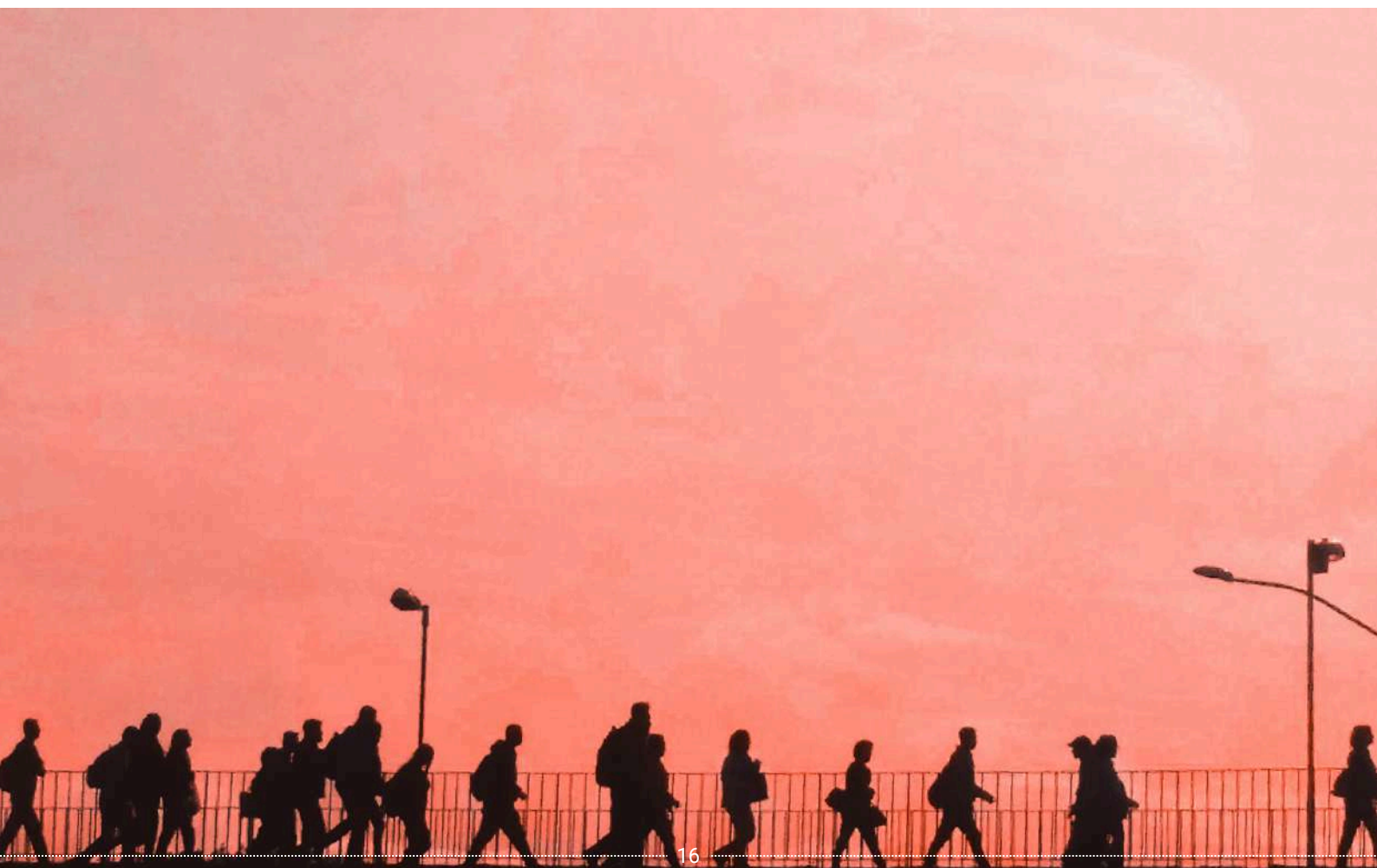
**Difficoltà nella fidelizzazione dei clienti:** i consumatori finali – soprattutto in settori come alimentare, moda e beni di consumo – spingono i loro fornitori a rispettare determinati standard etici e ambientali. Un'azienda "sprovvista" di valutazione indipendente rischia di perdere quote di mercato a favore di competitor più "trasparenti".

---

**Gap nella gestione interna della sostenibilità:** senza l'obbligo di misurarsi con criteri oggettivi, è facile che le iniziative ESG rimangano frammentarie o episodiche, senza un piano strategico a lungo termine. Questo fenomeno, noto come "greenwashing interno", può generare costi inutili e ridurre l'efficacia degli interventi.

# Capitolo 2

## Come funziona il processo di valutazione EcoVadis



### ***2.1 Panoramica generale del percorso di valutazione***

Il processo di valutazione EcoVadis è concepito per garantire trasparenza, uniformità e imparzialità nella misurazione delle performance di sostenibilità aziendale.

Non si tratta di un semplice questionario da compilare, ma di un percorso articolato in più fasi, progettato per analizzare in profondità quattro aree chiave (Ambiente, Lavoro & Diritti Umani, Etica, Approvvigionamento sostenibile) e per basarsi non soltanto su dichiarazioni di principio, bensì su prove oggettive.

Di seguito, vengono illustrati i passaggi fondamentali che caratterizzano l'esperienza di valutazione EcoVadis.

#### **1. Registrazione e briefing introduttivo**

- L'azienda, dopo aver deciso di ottenere EcoVadis o aver ricevuto l'invito a partecipare (direttamente da EcoVadis o da uno dei buyer che la richiedono), si registra sulla piattaforma.
- Durante la fase iniziale, vengono forniti materiali informativi (guide, webinar introduttivi) per spiegare la struttura del questionario, i criteri di selezione dei documenti e le scadenze.

#### **2. Questionario strutturato**

- EcoVadis eroga un questionario online, adattato in base a settore merceologico, dimensione aziendale (numero di dipendenti, fatturato) e area geografica.
- Le domande sono suddivise nelle quattro macro-aree (Ambiente, Lavoro & Diritti Umani, Etica, Approvvigionamento sostenibile) e contemplano sia aspetti di policy (esistenza di linee guida, codici di condotta) sia aspetti operativi (implementazione di procedure e piani d'azione concreti).

#### **3. Raccolta e caricamento della documentazione**

- A supporto delle risposte al questionario, l'azienda deve caricare documenti giustificativi (report, certificazioni, policy, procedure, registri operativi, KPI).
- Esiste un limite massimo di 55 file caricabili per ciascuna valutazione (escludendo quelli presentati in valutazioni passate). Inoltre, i documenti devono rispettare criteri di autenticità, rilevanza e validità (non più vecchi di 8 anni per policy/azioni, 2 anni per risultati/KPI).

#### **4. Analisi e scoring da parte di un team di valutatori indipendenti**

- Gli esperti EcoVadis, organizzati in unità di valutatori per settore, esaminano in modo sistematico le risposte e la documentazione fornita.
- Viene applicato un modello di scoring standardizzato: ogni criterio riceve un punteggio che tiene conto di due dimensioni principali (policy vs. performance) e del peso attribuito alle diverse aree in base al settore d'attività.

### 5. Generazione della scorecard

- Al termine dell'analisi, la piattaforma produce una scorecard dettagliata, contenente:
  - **punteggio complessivo** (su una scala da 0 a 100);
  - **percentile di settore**, che indica la posizione dell'azienda rispetto alle altre valutate nello stesso comparto merceologico e cluster dimensionale;
  - **breakdown del punteggio** nelle quattro macro-aree (Ambiente; Lavoro & Diritti Umani; Etica; Approvvigionamento sostenibile);
  - **commenti qualitativi** e suggerimenti per miglioramenti futuri.

### 6. Feedback e possibili richieste di chiarimenti

- Nel caso in cui emergano incongruenze o dubbi su specifiche evidenze, EcoVadis può richiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni di documenti.
- L'azienda ha facoltà di fornire risposte aggiuntive entro i termini stabiliti, al fine di evitare riduzioni del punteggio dovute a informazioni mancanti o incomplete.

### 7. Validazione finale e pubblicazione del rating

- Una volta completata la fase di verifica, il punteggio finale viene confermato e la scorecard diventa accessibile (nei limiti stabiliti) ai buyer che hanno commissionato la valutazione.
- Il rating rimane valido per 12 mesi: per continuare a disporre di una valutazione aggiornata, l'azienda dovrà pianificare la rivalutazione nei tempi adeguati.

## 2.2 Struttura del questionario EcoVadis

### 2.2.1 Adattamento al settore e alle dimensioni aziendali

Il questionario EcoVadis non è un mero questionario standardizzato per tutte le imprese. Attraverso una fase preliminare di **profiling**, la piattaforma definisce:

- **Settore merceologico** sulla base del codice ATECO indicato (ad es. manifatturiero, servizi, costruzioni, agroalimentare, chimico, logistico);
- **Dimensione aziendale** (micro, piccola, media o grande impresa), basata sul numero di dipendenti (XS: 1-1-25, S: 26-99, M:100-999, L: oltre 1000);
- **Aree geografiche di operatività**, per tenere conto di normative e best practice locali.

Sulla base del profilo risultante, il questionario adatta la rilevanza dei diversi criteri e seleziona le domande più appropriate per valutare il grado di maturità del sistema di gestione della sostenibilità. Ciò consente di evitare domande irrilevanti (ad esempio, indicatori complessi di supply chain per imprese che non dipendono da strutture globali di approvvigionamento) e di modulare i pesi assegnati alle diverse aree.

### 2.2.2 Contenuti principali e tipologia di domande

Le domande si dividono in due grandi categorie:

#### 1. Domande sulle politiche e sui sistemi di gestione

Ad esempio: “Avete adottato una politica formale sulla gestione ambientale?”; “Esiste un codice etico/di condotta approvato dal consiglio di amministrazione?”. In questa sezione si richiede di indicare dettagli quali la data di adozione, la portata (es. tutte le sedi vs. solo sede centrale), l’applicabilità a eventuali filiali o consociate. Sono spesso richieste evidenze formali come estratti di documenti, copie di delibere, estratti di manuali di qualità o integrati nel sistema di gestione.

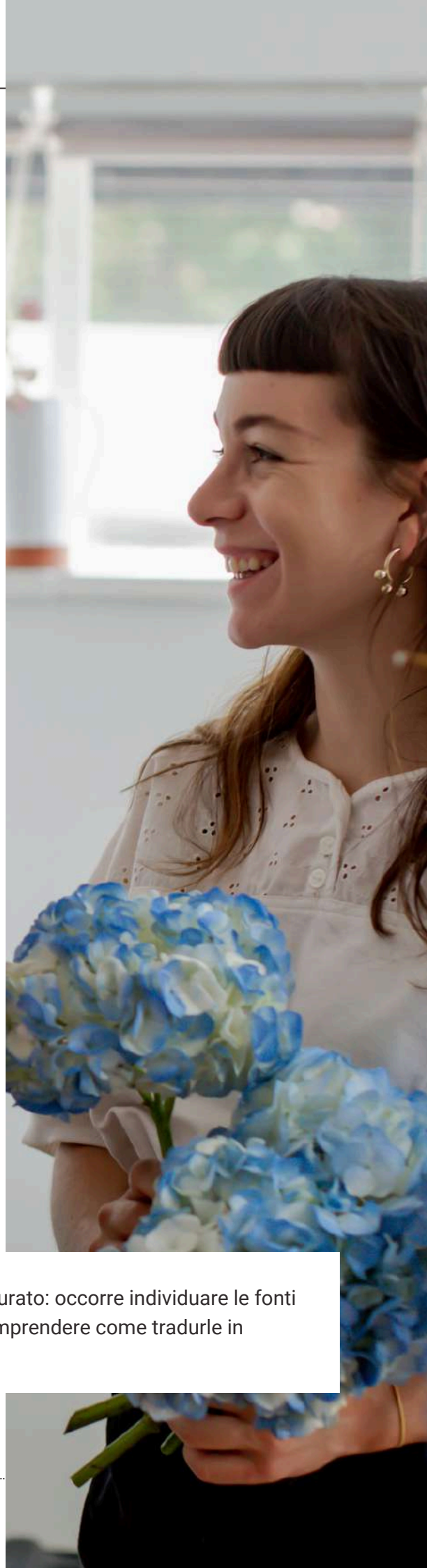
#### 2. Domande sui risultati concreti e sui KPI

Ad esempio: “Qual è stato il vostro consumo energetico totale nell’ultimo esercizio?”; “Avete registrato incidenti sul lavoro? Quanti?”. Qui si richiede di fornire dati numerici, tabelle o report (es. rendiconti annuali, report di audit interni, indicatori di performance ambientale e sociale). L’obiettivo è verificare quanto le politiche formalizzate siano state tradotte in azioni concrete e misurabili.

Poiché EcoVadis valuta separatamente policy e performance, è frequente trovare domande affiancate (una descrittiva, l’altra quantitativa) per lo stesso argomento:

- **Parte A (Policy):** “Avete una politica formalizzata che specifichi gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>?”
- **Parte B (Performance):** “Qual è stata la riduzione percentuale delle vostre emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto all’anno precedente?”

La compilazione del questionario richiede quindi un approccio strutturato: occorre individuare le fonti documentali interne (policy, procedure, report di monitoraggio) e comprendere come tradurle in risposte puntuali, corredate da evidenze.



## 2.3 Dettaglio delle quattro macro-aree di valutazione

### 2.3.1 Ambiente

L'area **Ambiente** si concentra su tutte le iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale diretto e indiretto dell'azienda. Alcuni aspetti comunemente analizzati includono:

- **Gestione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e, in alcuni casi, Scope 3):** si chiedono dettagli su calcolo, monitoraggio e obiettivi di riduzione.
- **Consumo energetico:** fonti di approvvigionamento (fonti rinnovabili vs. convenzionali), piani di efficienza energetica, audit energetici.
- **Gestione delle risorse naturali (acqua, materie prime, aria, suolo):** uso dell'acqua (monitoraggio dei consumi, iniziative di risparmio), gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, circolarità), prevenzione dell'inquinamento (gestione sostanze pericolose, piani di emergenza).
- **Iniziative di economia circolare:** utilizzo di materiali riciclati, durata dei prodotti, strategie per allungare il ciclo di vita, progetti di riciclo e riuso.

Ogni elemento viene analizzato sia dal punto di vista delle policy (esistenza di una politica ambientale documentata, nomina di un responsabile, frequenza delle verifiche) sia della performance (dati sui consumi, certificazioni ambientali ISO 14001, risultati di audit o analisi del ciclo di vita).

### 2.3.2 Lavoro e diritti umani

L'area **Lavoro e Diritti Umani** valuta le strategie e le pratiche dell'azienda per garantire condizioni di lavoro sicure e giuste. I temi principali includono:

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** esistenza di procedure e sistemi per la gestione dei rischi (ad es. analisi dei rischi, piani di formazione, tassi di incidenti, analisi delle cause).
- **Diritti e benessere dei lavoratori:** rispetto delle convenzioni internazionali, politiche di non discriminazione, tutela delle minoranze, pari opportunità.
- **Formazione e sviluppo:** programmi di formazione, piani di carriera, valutazione delle competenze, politiche di retention.
- **Gestione delle relazioni sindacali:** contrattazione collettiva, dialogo con le rappresentanze, procedure per la gestione di eventuali vertenze.

Nella valutazione si richiedono sia evidenze di policy (ad es. manuali di sicurezza, regolamenti interni) sia dati su incidenti, formazione, ore uomo dedicate alla sicurezza, numero di audit interni/esterni e codice disciplinare.

### 2.3.3 Etica

L'area **Etica** analizza la cultura aziendale e i sistemi di gestione volti a prevenire fenomeni di corruzione, favoritismi e comportamenti anticoncorrenziali. I principali elementi valutati comprendono:

- **Codici di condotta e Policy anticorruzione:** esistenza, approvazione, aggiornamenti, diffusione (sessioni formative).
- **Procedure di segnalazione e whistleblowing:** canali messi a disposizione per segnalare comportamenti scorretti, garanzie di anonimità, misure di protezione di chi segnala.
- **Trasparenza fiscale:** politiche di pagamento tasse, rapporti con le autorità fiscali, partecipazione a iniziative di trasparenza.
- **Gestione dei conflitti di interesse:** procedure operative, meccanismi di controllo, registri.

L'obiettivo è misurare il grado di maturità del sistema di compliance: oltre alla semplice presenza di documenti, si indaga sulle modalità di implementazione, sulle verifiche periodiche (audit) e sui risultati concreti (ad es. numero di segnalazioni gestite, numero di audit indipendenti condotti).

### 2.3.4 Approvvigionamento sostenibile

Nell'area **Approvvigionamento sostenibile** l'attenzione si concentra sul modo in cui l'azienda gestisce i fornitori e la catena di fornitura, in ottica di riduzione dei rischi sociali e ambientali. Gli aspetti principali sono:

- **Politiche di selezione e monitoraggio fornitori:** criteri di valutazione ESG integrati nei processi di gara, clausole contrattuali, audit di terza parte.
- **Analisi del rischio fornitori:** mappatura geografica, identificazione di paesi a rischio (sfruttamento, deforestazione, violazioni diritti umani), piani di mitigazione.
- **Coinvolgimento dei fornitori su tematiche sostenibili:** iniziative di formazione, workshop, questionari di autovalutazione, programmi di miglioramento continuo.
- **Trasparenza e tracciabilità:** sistemi di tracking dei materiali, certificazioni di catena di custodia (es. FSC, Fair Trade), controllo della filiera.

I valutatori esaminano sia le policy formali (contratti, codici di condotta fornitori, linee guida sul procurement sostenibile) sia le evidenze di implementazione (report di audit, statistiche sulle non-conformità, programmi di sviluppo per i fornitori).

## 2.4 Il peso dei criteri e il calcolo del punteggio

### 2.4.1 Ponderazione dei quattro ambiti

La struttura di scoring di EcoVadis tiene in considerazione diversi elementi:

**Il settore merceologico:** sulla base del codice ATECO, EcoVadis assegna pesi differenti alle quattro aree tematiche. Ad esempio, in un'industria chimica il peso dell'area "Ambiente" sarà più elevato rispetto a un'azienda di servizi finanziari, dove l'attenzione maggiore è rivolta a "Etica" e "Lavoro & Diritti Umani". Questo si traduce in un impatto maggiore o minore sul punteggio finale.

**La dimensione aziendale:** per le grandi imprese, vengono richiesti livelli più elevati di formalizzazione e monitoraggio, mentre per le PMI si applicano criteri più flessibili.

Per i dettagli sul sistema di ponderazione e di calcolo del punteggio finale, si veda il par. 2.4.3.

### 2.4.2 Bifocalità "Policy vs. Performance"

All'interno di ciascun ambito tematico, le domande del questionario si suddividono in due macro-categorie:

#### 1. Policy & Strategie (spesso indicata come "Management")

- Valuta l'esistenza, la formalizzazione e la comunicazione di politiche e strategie.
- Assegna punteggi per elementi come la definizione di obiettivi e target, una chiara definizione della governance, la frequenza degli aggiornamenti.

#### 2. Performance & Risultati

- Verifica i dati concreti e le evidenze quantitative.
- Include indicatori come emissioni, tassi di incidenti, ore di formazione, percentuale di fornitori auditati, numero di segnalazioni gestite.



All'interno di queste due macro-categorie vi sono sette **indicatori di gestione**, che hanno un peso variabile sulla valutazione di area:

- **Politiche** (policy e adesioni) pesano il **25%**
- **Risultati** (rendicontazioni e monitoraggio) pesano il **35%**
- **Azioni** (misure, certificazioni, copertura) pesano il **40%**

### 2.4.3 Calcolo del punteggio e percentile di settore

Una volta chiuse le fasi di compilazione e di verifica documentale, il sistema EcoVadis calcola:

- **Punteggio grezzo** per ciascun **indicatore di gestione**, sulla base della completezza e della pertinenza delle evidenze presentate. Ogni indicatore di gestione ha un peso differente (25% Politiche, 40% Risultati, 35% Azioni); pertanto, la metodologia EcoVadis tiene in considerazione anche questa ponderazione nel calcolo del punteggio per area.
- **Punteggio ponderato** per ogni **area tematica** (Ambiente, Etica, Condizioni di Lavoro & Diritti Umani, Acquisti sostenibili), applicando il peso definito dal settore (codice ATECO).
- **Punteggio complessivo** (da 0 a 100), ottenuto dalla somma dei punteggi ponderati delle quattro aree.

Successivamente, viene generato un valore "percentile" (che appare nella parte superiore della scorecard) che indica il **posizionamento della performance dell'azienda** rispetto a tutte le aziende valutate da EcoVadis nei 12 mesi precedenti. La classifica "percentile" è calcolata su **tutte le aziende di tutti i settori**, non per settore.

Il percentile è la metrica alla base dell'assegnazione della **medaglia** EcoVadis:

- **Platino**: percentile  $\geq 99$  (l'azienda si posiziona al di sopra del 99% delle altre aziende, nel TOP 1%)
- **Oro**: percentile  $\geq 95$  (l'azienda si posiziona al di sopra del 95% delle altre aziende, nel TOP 5%)
- **Argento**: percentile  $\geq 85$  (l'azienda si posiziona al di sopra del 85% delle altre aziende, nel TOP 15%)
- **Bronzo**: percentile  $\geq 65$  (l'azienda si posiziona al di sopra del 65% delle altre aziende, nel TOP 35%)

Se l'azienda si posiziona **al di sotto del 65° percentile**, non viene assegnata alcuna medaglia. Tuttavia, se è stato raggiunto almeno uno score di 34, EcoVadis rilascia un **"badge"** per il commitment

Questa classificazione in medaglie facilita la comunicazione dei risultati a stakeholder esterni (partner, clienti, investitori), offrendo un ricorso immediato a simboli riconosciuti a livello internazionale.



### 2.5 Il ruolo della documentazione giustificativa

Pur essendo trattato in dettaglio nel Capitolo 3, è utile qui sottolineare il rapporto diretto tra questionario e documentazione:

- **Ogni risposta** al questionario deve essere supportata da almeno una prova concreta, caricata come file sulla piattaforma (documenti PDF, imaging scans, estratti di report, foto, certificati digitali).
- Se un'azienda segnala di possedere una **policy formale**, deve allegare il documento firmato e/o attestante l'approvazione da parte della direzione aziendale.
- Se si dichiarano **indicatori di performance** (es. riduzione delle emissioni), è necessario fornire tabelle di calcolo o report KPI (interni o esterni) che mostrino chiaramente i dati, i quali non devono essere più vecchi di due anni dal caricamento in piattaforma.
- In assenza di documenti o in presenza di evidenze non conformi ai requisiti (es. documenti non aggiornati, senza ragione sociale/logo, parzialmente compilati, provenienti da fonti terze non certificate), il punteggio subisce decurtazioni, perché EcoVadis privilegia la **verificabilità** delle informazioni.

La documentazione giustificativa, dunque, non è un mero complemento, ma un elemento sostanziale: senza evidenze adeguate, anche un'azienda con politiche strutturate può vedersi penalizzata nella valutazione.



## 2.6 Tempistiche e step operativi

Di seguito, uno schema indicativo dei **tempi tipici per completare una valutazione EcoVadis** (i valori possono variare in base alla complessità aziendale e all’impegno delle risorse interne):



In totale, un **ciclo completo può richiedere dalle 6 alle 12 settimane**, a seconda della prontezza delle informazioni e del livello di dettaglio richiesto. È importante pianificare con anticipo, soprattutto se l’azienda deve soddisfare requisiti di punteggio per gare o contratti con scadenze prefissate.

### 2.7 Gestione delle richieste di chiarimento

Durante la fase di analisi, EcoVadis può segnalare osservazioni o dubbi sui documenti pervenuti, generando delle **richieste di chiarimento**. Queste possono riguardare:

- **Formato o versione non conformi**
- **File caricati non leggibili**
- **Informazioni mancanti**
- **Incongruenze tra risposte e documenti**

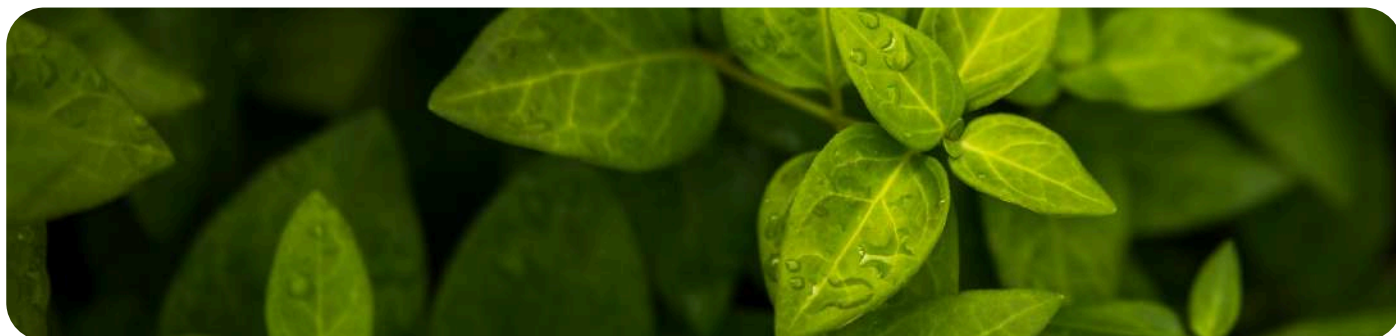
L'azienda ha a disposizione un periodo di tempo limitato (solitamente 7–10 giorni lavorativi) per fornire risposte o documenti integrativi. Un feedback tempestivo e puntuale è fondamentale per: evitare ritardi nella valutazione e prevenire la riduzione del punteggio dovuta a risposte incomplete o inesatte.

### 2.8 Esiti intermedi e possibili revisioni del punteggio

Mentre la piattaforma produce un output finale solo al termine di tutti i controlli, è possibile consultare alcuni indicatori intermedi:

- **Check di coerenza automatizzati:** durante il caricamento dei documenti, EcoVadis segnala immediatamente eventuali problemi formali (file di dimensioni eccessive, formati non accettati, scadenze non conformi).
- **Valutazione preliminare di politiche:** una parte delle risposte viene valutata da algoritmi proprietari, che consentono di capire se le policy dichiarate soddisfano i requisiti minimi.
- **Segnalazioni di arguable compliance:** alcune situazioni borderline (ad es. una certificazione ottenuta da un ente non accreditato) possono essere evidenziate come candidate a possibili revisioni qualitative.

Tuttavia, il punteggio definitivo non è soggetto a ricorso formale, anche se l'azienda ha facoltà di fornire ulteriori evidenze fino alla data di chiusura delle richieste di chiarimento. Dopo la pubblicazione, il punteggio è considerato "locked" fino al successivo ciclo di rivalutazione.



### 2.9 Compliance con standard internazionali e allineamento con altri framework

EcoVadis si basa su fonti e standard riconosciuti a livello globale, quali:

- **Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;**
- **Linee guida OCSE per imprese multinazionali;**
- **Standard GRI (Global Reporting Initiative);**
- **ISO 26000 (Responsabilità sociale);**
- **Normative UE (ad esempio CSRD, direttive sulla due diligence nei paesi terzi).**

Questo consente a EcoVadis di rimanere allineato con le evoluzioni normative e di integrare nuovi requisiti (qualora venissero introdotte direttive specifiche su tematiche emergenti, come la due diligence climatica o i diritti umani nella catena di fornitura). Di conseguenza, le domande del questionario e i criteri di valutazione vengono periodicamente aggiornati, assicurando che le aziende valutate siano sempre misurate rispetto a standard attuali e pertinenti.

### 2.10 Alcuni tips operativi

Per chi si avvicina per la prima volta al processo, è utile considerare alcuni aspetti pratici:

#### 1. Anticipare le domande più impegnative

Spesso le sezioni relative all'approvvigionamento sostenibile (due diligence sui fornitori) e alle performance ambientali (dati di consumo) richiedono maggiore sforzo di raccolta e compilazione. È consigliabile iniziare da questi capitoli, identificando per tempo le persone interne coinvolte.

#### 2. Verificare in anticipo le scadenze dei documenti

Documenti scaduti o troppo datati (oltre 8 anni per policy, oltre 2 anni per performance) non saranno accettati. Se necessario, aggiornare policy e report prima di caricarli.

#### 3. Mantenere una traccia ordinata delle evidenze

Utilizzare un sistema interno di archiviazione (cartelle digitali organizzate per area, anno e tipologia di documento) semplifica il caricamento e riduce il rischio di dimenticanze.

#### 4. Curare la coerenza di termini e definizioni

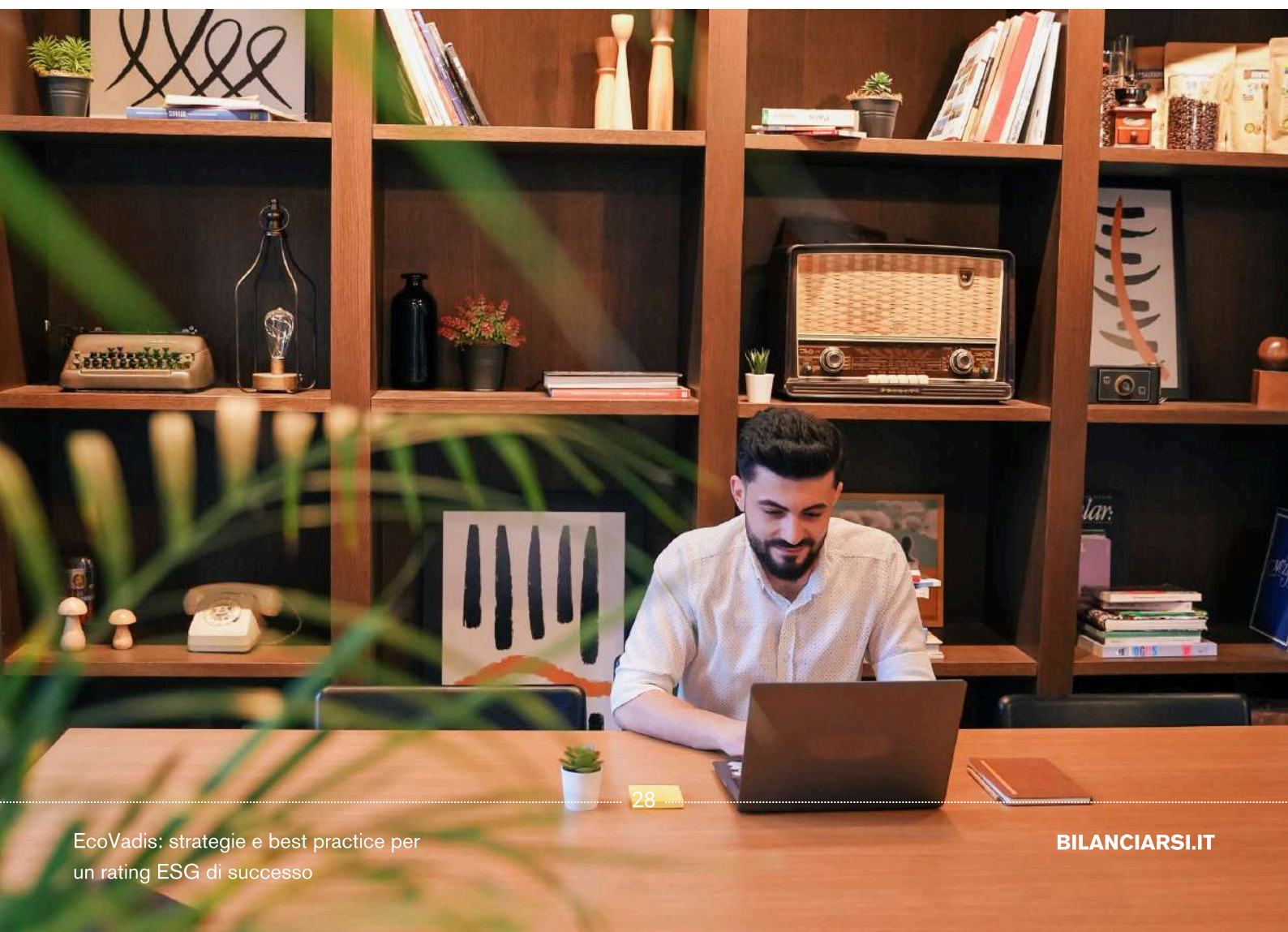
I valutatori verificano che le risposte siano coerenti: se in un punto si afferma che "la policy ambientale esiste dal 2018" e in un altro si indica "2015" come anno di istituzione, si genera confusione. Prima di inviare, è opportuno rileggere l'intero questionario per uniformare le informazioni.

#### 5. Prepararsi alle possibili richieste di integrazione

Tenere a portata di mano anche quei documenti che non si intende caricare immediatamente, ma che possono essere richiesti in caso di chiarimenti (es. report dettagliati sulle emissioni, verbali di audit, documenti di formazione).

# Capitolo 3

## Il ruolo cruciale della documentazione giustificativa



### 3.1 Perché i documenti sono il fulcro della valutazione

Nel modello EcoVadis, ogni risposta al questionario deve trovare riscontro in un'evidenza tangibile. Come già detto in precedenza, la documentazione giustificativa non è un mero complemento: è ciò che distingue una dichiarazione di intenti da un impegno realmente implementato. I valutatori, infatti, partono dal presupposto che politiche e processi esistano, ma – per assegnare il punteggio – richiedono prove scritte, numeri, report e certificazioni. Senza documenti adeguati, anche un'azienda con robuste policy rischia di vedersi assegnare un punteggio inferiore, in quanto si valuta la **verificabilità** della sostenibilità.

Con il check up EcoVadis ottieni una  
prima valutazione gratuita dai nostri  
esperti

[Accedi gratuitamente](#) ↗

### 3.2 Criteri di validità dei documenti

#### 3.2.1 Requisiti generali

##### 1. Aggiornamento

Le policy e le azioni di lungo periodo non devono essere più vecchie di 8 anni; i risultati misurati con KPI (dati quantitativi, report operativi) devono risalire a non più di 2 anni precedenti la data del caricamento.

##### 2. Autenticità e credibilità

I documenti devono provenire da fonti interne ufficiali (es. manuali, report diretti, verbali di audit), oppure da enti di certificazione terzi (ISO, SA8000, ecc.). Non sono accettati estratti ricavati da brochure promozionali o sintesi redatte ad hoc per la valutazione.

##### 3. Completezza

È necessario caricare estratti che contengano tutti gli elementi richiesti: firme autorizzate, date di adozione, logiche di aggiornamento dei processi. File parzialmente compilati o privi di metadati (es. documento senza intestazione ufficiale) potrebbero essere scartati.

##### 4. Rilevanza rispetto al criterio valutato

Un documento valido deve essere strettamente collegato alla domanda a cui si riferisce: ad esempio, un report di monitoraggio delle emissioni non può sostituire il manuale di responsabilità sociale, perché misurano aspetti diversi.

### 3.2.2 Limiti quantitativi

**Numero massimo di file:** 55 documenti per ciclo di valutazione, esclusi quelli già caricati negli anni precedenti.

**Documenti singoli:** per una corretta valutazione, si richiede di caricare ogni documento giustificativo singolarmente. Non verranno considerati i 'documenti combinati', ovvero file unici che aggregano diverse tipologie di contenuti (es. politiche ambientali, valutazioni dei rischi, materiale didattico).

### 3.3 Tipologie di documenti da predisporre

Di seguito, un elenco indicativo di documenti organizzati per macro-aree (senza essere esaustivi, ma utili per orientarsi):

#### Ambiente

- Politica ambientale aziendale (data di adozione, ragione sociale, responsabile designato);
- Report sulle emissioni di gas serra (Scope 1 e 2) con confronto anno su anno;
- Certificazioni ISO 14001 o report di audit ambientali indipendenti;
- Documentazione su progetti di riduzione dei rifiuti o di economia circolare (piano di riciclo, accordi con enti di recupero materiali).

#### Lavoro & Diritti Umani

- Piano di salute e sicurezza, con registro degli infortuni e relativi piani di miglioramento;
- Politica di parità di genere e report dedicati (ad esempio, percentuale di donne in azienda, divario retributivo, dipendenti formati sulle tematiche di equità);
- Evidenze su iniziative rivolte al benessere dei lavoratori (es. psicologo, smart-working, ecc.);
- Documentazione su contratti collettivi, accordi con RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) o organismi equivalenti.

#### Etica

- Codice etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, completo di data di entrata in vigore;
- Policy anticorruzione con estratti relativi a procedure di segnalazione e gestione del whistleblowing;
- Verbali di audit interni/esterni su temi di compliance etica;
- Report su eventuali casi di conflitto di interesse gestiti negli ultimi due anni.

### Approvvigionamento Sostenibile

- Procedura di selezione ESG dei fornitori o Codici di condotta;
- Procedure di due diligence sulla catena di fornitura ed elenco fornitori monitorati con relativi risultati di audit (interni o di terze parti);
- Report di mappatura dei fornitori in aree a rischio (cartografia geografica, rischi Paese) o di fornitori selezionati sulla base di criteri ESG;
- Documentazione su iniziative di sensibilizzazione dei fornitori sui temi di sostenibilità

#### 3.4 Come evitare errori comuni

- **File duplicati o non correlati:** caricare molte volte lo stesso documento o allegare materiale non coerente genera confusione e può far perdere “slot” nella quota dei 55 file disponibili.
- **Informazioni troppo generiche:** utilizzare solo report macro (es. bilancio integrato 50 pagine) senza fornire file specifici rallenta il lavoro dei valutatori e rischia di non far emergere le evidenze richieste.
- **Documenti scaduti:** controllare sempre la data di emissione. Una certificazione ISO 14001 rinnovata ogni tre anni deve essere caricata nella versione più recente, non un’edizione di cinque anni fa.
- **Mancanza di coerenza interna:** se in un punto si indica che la policy è stata adottata nel 2018, ma il documento allegato riporta 2017, i valutatori chiederanno chiarimenti o rifiuteranno il file. Mantenere coerenza su date, versioni e responsabili evita ritardi e possibili ribassi di punteggio.



# Capitolo 4

## Come condividere la scorecard, le medaglie e i badge

### 1. Tipologie di condivisione

**Scorecard completa:** disponibile su EcoVadis per buyer che ne fanno richiesta (previa accettazione da parte dell'azienda); include report dettagliato, piano d'azione correttivo e documenti pubblici.

### 2. Badge e medaglie (se previste dal proprio piano)

**Uso sui canali digitali:** inserire icone (Platino, Oro, Argento, Bronzo) in homepage, profilo LinkedIn aziendale, newsletter e presentazioni commerciali.

### 3. Parametri di performance

Oltre al badge, è possibile mostrare i punteggi delle quattro aree (Ambiente; Lavoro & Diritti Umani; Etica; Approvvigionamento sostenibile) per dimostrare l'impegno mirato in ciascun ambito. Questo approccio "trasparente" aiuta a raccontare un percorso di miglioramento continuo piuttosto che un risultato puntuale.

**Condivisione proattiva:** caricamento diretto del file PDF della scorecard sul proprio sito, invio via email a partner selezionati o integrazione in CRM (per i piani che lo prevedono).

**Materiali di comunicazione:** includere grafiche nei kit aziendali, brochure corporate, documentazione di gara per rafforzare la percezione di credibilità.



# Capitolo 5

## Come affrontare la rivalutazione

### ***1. Tempistiche essenziali***

La scorecard ha validità 12 mesi; è consigliabile avviare la rivalutazione **3–4 mesi** prima della scadenza per avere il tempo di integrare nuove evidenze e aggiornare il questionario-

### ***2. Precompilazione del questionario***

Le risposte e i documenti dell'anno precedente vengono riportati di default nella nuova sessione, consentendo di concentrarsi su aggiornamenti e novità (nuove policy, nuovi KPI).

I documenti già accettati non vengono conteggiati nei 55 file disponibili, rendendo più agevole la fase di aggiornamento.

### ***3. Piano d'azione correttivo (PAC)***

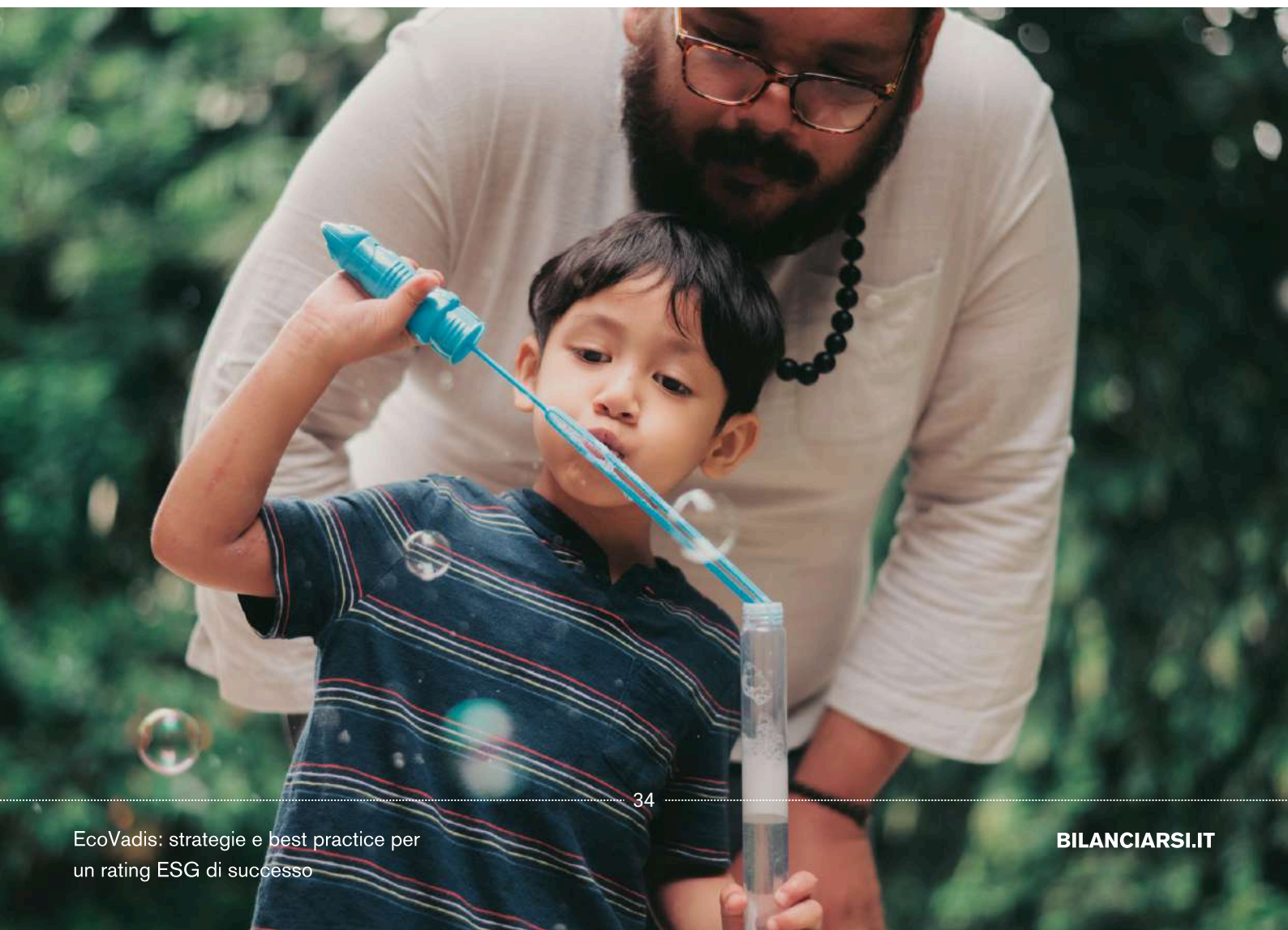
Tra una valutazione e l'altra, si può utilizzare il PAC per caricare evidenze di miglioramento (es. nuove certificazioni, progetti completati).

Il PAC non modifica il punteggio fino alla nuova scorecard, ma mostra ai buyer l'impegno costante nel colmare gap identificati.



# Capitolo 6

## Il supporto di Bilanciarsi nell'ottenimento di EcoVadis

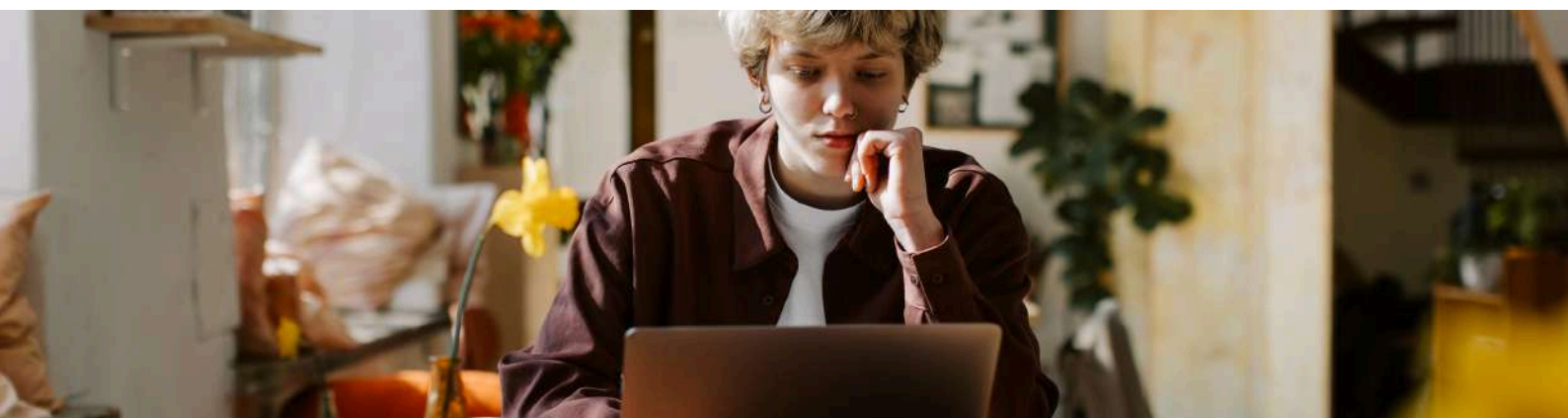


# Noi di Bilanciarsi

Bilanciarsi, con oltre vent'anni di esperienza nel settore della sostenibilità e servizi ESG, affianca le aziende in ogni fase del percorso EcoVadis.

Il percorso per ottenere una valutazione EcoVadis è articolato e richiede precisione, soprattutto nella gestione documentale, dove ogni dettaglio può influenzare il punteggio finale.

Per supportare le aziende in questa sfida, che si tratti di affrontare la prima valutazione o di migliorare un punteggio esistente, Bilanciarsi propone un approccio progressivo che inizia con la consapevolezza e prosegue con un affiancamento strategico.



## Insieme a noi, il tuo EcoVadis è:

### + ELEVATO

**Ti aiutiamo a raggiungere livelli elevati di performance EcoVadis con un'analisi dettagliata e un approccio strategico.**

Grazie alla nostra conoscenza approfondita dei criteri di valutazione EcoVadis e delle best practice di riferimento, possiamo aiutarti a migliorare significativamente il tuo rating EcoVadis, identificando con precisione gli ambiti d'intervento prioritari e le azioni migliorative da implementare.

### + SICURO

**Ti affianchiamo passo dopo passo: dall'iscrizione all'invio del questionario EcoVadis, valorizzando al massimo i tuoi sforzi.**

Il nostro supporto completo e continuativo ti permette di evitare errori e imprecisioni nella compilazione del questionario EcoVadis, assicurandoti di non perdere passaggi preziosi e di ottenere il punteggio che realmente rispecchia il valore delle tue pratiche di sostenibilità.

### + VELOCE


**Ti aiutiamo a raggiungere la tua medaglia EcoVadis in tempi rapidi e senza dispersione di risorse.**

Ti supportiamo nel comprendere meglio le richieste del questionario EcoVadis, ad identificare rapidamente i documenti necessari e ad implementare pratiche ESG che possono migliorare la sostenibilità della tua azienda.

# Il punto di partenza comune: il Check-Up EcoVadis gratuito

Prima di avviare qualsiasi percorso, mettiamo a disposizione delle aziende il **Check-Up EcoVadis** gratuito. Si tratta di uno strumento di **autoanalisi** pensato per consentire a ogni realtà di effettuare una prima valutazione interna della propria situazione. L'obiettivo è fornire una fotografia preliminare dei punti di forza e delle aree di miglioramento, permettendo di comprendere il proprio grado di preparazione in vista di una valutazione ufficiale.

Dopo questo primo check, il supporto consulenziale si articola in diverse fasi.



Con il check up EcoVadis ottieni una prima valutazione gratuita dai nostri esperti

[Accedi gratuitamente](#) ↗

# Come possiamo supportare la tua azienda

## ***Gap Analysis e Roadmap ESG***

- Analisi della Scorecard e dei punti di attenzione segnalati da EcoVadis
- Supporto all'identificazione dei gap e dei punti di miglioramento da implementare per migliorare la gestione della sostenibilità in azienda
- Definizione di una roadmap dettagliata che copre tutti gli aspetti di sostenibilità e stabilisce le aree prioritarie di intervento

## ***Strumenti e pratiche ESG***

- Supporto alla definizione degli strumenti aziendali che possono migliorare il sistema di gestione di sostenibilità dell'azienda
- Supporto nell'implementazione di pratiche ESG che si ispirano alle best practice di settore

## ***Questionario e raccolta informazioni***

- Supporto alla comprensione delle richieste del questionario EcoVadis
- Supporto all'identificazione dei documenti necessari
- Supporto alla valutazione di idoneità delle evidenze

# Conclusioni

I prossimi passi nel vostro percorso EcoVadis

Questa guida ha fornito una panoramica completa del metodo di valutazione EcoVadis, dall'importanza della preparazione documentale fino ai vantaggi strategici di un rating solido. Comprendere la struttura del questionario, la logica di scoring e il peso delle singole aree è il presupposto indispensabile per affrontare il processo con successo.

La conoscenza del processo è il primo passo ma l'applicazione pratica è la vera sfida. Per questo, al termine di questa lettura, vi invitiamo a considerare due risorse concrete per proseguire nel vostro percorso di sostenibilità.

## **Valutate il vostro punto di partenza con il nostro Check-Up EcoVadis gratuito**

Per ottenere una prima fotografia della vostra situazione aziendale e comprendere il vostro grado di preparazione, questo strumento di autoanalisi rappresenta il passo più logico e immediato.

**[Accedi al check up](#)**

## **Esplorate un percorso di successo con il nostro caso di studio**

Per comprendere l'impatto concreto di un approccio strategico, vi suggeriamo la lettura del caso di studio dedicato all'Impresa Signorello S.r.l.: il documento illustra il percorso che ha permesso all'azienda di elevare la propria performance, passando da una medaglia di Bronzo a quella di Platino

Speriamo che questa guida e le risorse suggerite possano supportarvi efficacemente nel vostro percorso verso il miglioramento continuo e il raggiungimento dei vostri obiettivi di sostenibilità.

Per maggiori dettagli o per richiedere il Check Up EcoVadis gratuito, visitate il sito di Bilanciarsi o contattateci all'indirizzo [sostenibilita@bilanciarsi.it](mailto:sostenibilita@bilanciarsi.it).



# TESTIMONIANZE

## Letizia Signorello - Impresa Signorello SRL

Recentemente la Soc.Bilanciarsi ci ha supportato nel percorso di Valutazione dell'Ente Ecovadis.

Grazie alla preparazione e disponibilità dei collaboratori di Bilanciarsi, costantemente presenti sia in termini di tempo che di conoscenze tecniche, abbiamo potuto raggiungere risultati ottimali per la nostra Azienda.

Ogni area di interesse è stata monitorata, sviluppata e migliorata, permettendo ad ogni singola persona coinvolta nella valutazione di mettersi alla prova arricchendo le proprie conoscenze e pianificando minuziosamente i futuri passi da intraprendere per garantire una continua crescita

## Cristina Boniburini - RIMEF SRL

Bilanciarsi è stato un partner prezioso, che ci ha fornito metodo, chiarezza e concretezza, permettendoci di affrontare e partecipare con successo a un bando estremamente complesso con requisiti tecnici fino ad ora non esplicitati, trasformando una sfida in un'opportunità di crescita e riconoscimento.

Consiglierei sicuramente Bilanciarsi ad altre imprese, perché il loro approccio unisce competenza tecnica, proattività, capacità di ascolto e concretezza. Sanno accompagnare passo dopo passo, rendendo il percorso più chiaro e gestibile, e aiutano a ottenere risultati tangibili rispondendo agli obiettivi aziendali.

Tutte le testimonianze  
sono disponibili su:  
[www.bilanciarsi.it/testimonianze](http://www.bilanciarsi.it/testimonianze)



# SERVIZI

Affianchiamo le imprese in:

Strategie ESG

EcoVadis

ESG Check Up

Bilancio di Sostenibilità

Parità di Genere UNIPDR:125

Carbon Foot Print

ISO 30415 Diversità e Inclusione

SA8000 Responsabilità Sociale

Rating di Legalità

ISO 2021 Eventi Sostenibili

Modello Organizzativo 231/2001

RJC - Responsible Jewellery Council

ISO 37001:2016 - Sistema di gestione  
anti-corrruzione



Scopri di più su  
[www.bilanciarsi.it](http://www.bilanciarsi.it)